



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Predisporre il bilancio di previsione del CIP, in pochi mesi dal Consiglio nazionale elettivo del 26 giugno scorso, che ha scelto la nuova governance del Comitato, non risulta un'operazione semplice, soprattutto se si vuole seguire un programma elettorale innovativo rispetto a quanto finora realizzato. Infatti, i mesi di luglio, settembre e ottobre, se si esclude quasi interamente il mese di agosto, più utilizzato per le ferie estive, sono insufficienti a redigere il massimo documento politico-economico-programmatico dell'Ente in proiezione delle riforme annunciate.

Ciò nonostante, molteplici sono state le iniziative volte a definire il nuovo volto organizzativo del CIP, le più rilevanti riferite agli organi territoriali, per lungo tempo compressi dall'eccessiva burocrazia e non in grado, così, di assurgere a protagonisti primari delle attività di avviamento e promozionali del Comitato. Pertanto, dopo la revisione del regolamento amministrativo contabile territoriale, attraverso il quale si sono attribuite più autonomia, prerogative e funzioni ai rappresentanti periferici, si è provveduto alla ripartizione dei contributi di loro spettanza per l'esercizio 2026, quasi triplicati rispetto al passato, dotando ciascun organo regionale di fondi minimi per le attività di avviamento e promozione, da incrementare sensibilmente grazie al sostegno degli Enti locali di riferimento. Altra azione strategica di rilievo si riferisce al Centro di Preparazione Paralimpica Capitolino, che ha determinato per anni un disavanzo economico sproporzionato rispetto alle sue finalità e potenzialità.

A tale proposito, il primo passo intrapreso è stato quello di eliminare il finanziamento con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (€12.400.000), attingendo dal cospicuo patrimonio netto del Comitato, con la doppia positiva conseguenza di non intaccare l'entità dello stesso (circa €19.000.000) e di ridurre nettamente i costi dell'impianto sportivo da €1.850.000 annui a €1.500.000. Si è predisposto, inoltre, un nuovo progetto definitivo per iniziare il secondo stralcio di lavori, aventi ad oggetto la costruzione del Palazzetto dello Sport, della foresteria, e di un Palazzetto delle

Federazioni Sportive Paralimpiche, in luogo del Museo Paralimpico, precedentemente previsto, il tutto ad un costo nettamente più basso (€10.000.000 rispetto ai preventivati €14.000.000). Nel richiedere un contributo economico al Governo a supporto degli oneri finanziari dei revisionati lavori si è stabilito, in accordo con Roma Capitale, Eur S.p.A. e il Ministro Vigilante, di acquisire i diritti di superficie dell'area di proprietà attualmente del Comune Capitolino e della Società Eur S.p.A., assegnata in concessione al CIP.

In tale maniera il Comitato, fuori dai vincoli restrittivi della concessione, può maggiorare i ricavi del centro e ridurre ulteriormente i costi, anche grazie all'imminente operazione di efficientamento dell'impianto sportivo. Lo status di Ente pubblico del CIP gli consentirà di ricevere un contributo statale per tale operazione, del 65% dell'importo dovuto, attraverso un'azienda leader del settore, restituendo a quest'ultimo, soltanto il 35%, anche in un'unica soluzione, con la conseguenza di risparmiare, a debito saldato, un onere economico di circa €320.000 annui (costo stimato dell'utenza elettrica del gas del Centro Paralimpico).

Infine, una specifica Commissione ha predisposto un documento su parametri più oggettivi dei finanziamenti da erogare alle Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, alle Federazioni Sportive Paralimpiche, alle DSAP e alle DSP.

Infatti, nel corso degli anni, gli organismi riconosciuti sono stati finanziati con criteri oltremodo discrezionali, senza ricorrere ad un'analisi effettiva e dettagliata dell'attività svolta, del numero di tesserati, affiliati, del grado di disabilità, del dimensionamento, della territorialità, della disciplina praticata, etc.

Pertanto, una prima stesura dei nuovi criteri contributivi è stata elaborata e troverà parzialmente attuazione, salvo qualche rifinitura, in questo primo anno di mandato, senza determinare squilibri rispetto al passato, andando a pieno regime nell'esercizio 2026.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, il bilancio di previsione 2026 chiude in pareggio economico e viene elaborato nel rispetto delle disposizioni dello Statuto del CIP e della normativa applicabile in materia, in merito ai criteri adottati nell'elaborazione del documento che, ovviamente, tengono conto delle informazioni disponibili alla data attuale.

Le risorse finanziarie a disposizione del Comitato Italiano Paralimpico per il 2026 sono state determinate con la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*», in € 28.761.503, cui si

sommano € 724.130 finalizzati alle attività di Special Olympics Italia ed € 675.000 finalizzati alle attività del “Progetto Filippide”.

A ciò si aggiungono, per rilevanza, i seguenti contributi e proventi:

- finanziamento di € 3.000.000 da parte di INAIL che, in forza dell’art. 1, comma 372, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di sostenere la promozione e la pratica sportiva in funzione del recupero dell’integrità psicofisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, trasferisce annualmente al CIP la predetta somma per la realizzazione delle attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall’INAIL, sentito il CIP;
- ricavo di € 1.800.000 da parte della Fondazione Milano Cortina 2026 in virtù della cessione dei diritti di marketing nell’ambito del PJMPA – *Paralympic Joint Marketing Programme Agreement* - da parte del CIP in favore del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano – Cortina 2026 (Fondazione Milano Cortina 2026).

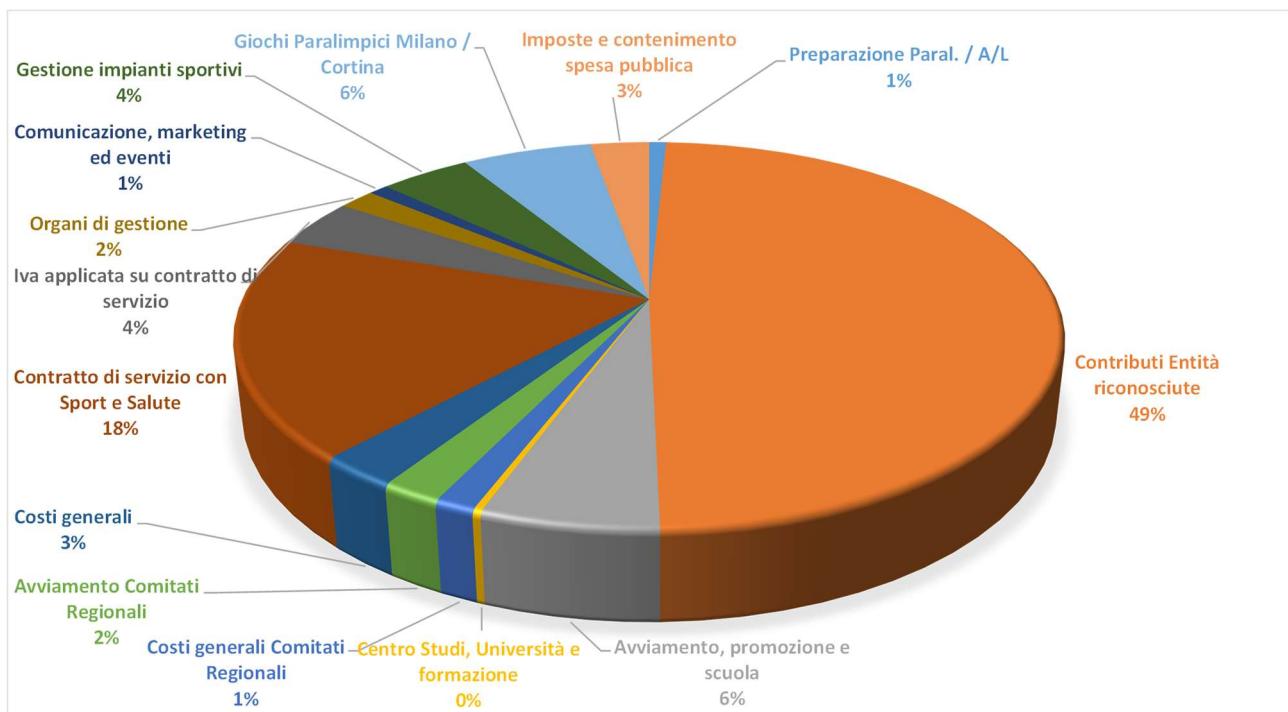
A tal proposito si specifica che, proprio in virtù del contributo di € 1.800.000 erogato dalla Fondazione Milano Cortina 2026, «conseguente alla cessione dei diritti di marketing da parte del CIP in favore del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano – Cortina 2026», e in funzione di quanto previsto dalla regolamentazione del Comitato Olimpico Internazionale (IOC) in materia, il CIP, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2026, non potrà più sottoscrivere contratti di sponsorizzazione, se non a carattere istituzionale;

- i proventi riferiti alle attività svolte presso il Centro di Preparazione Paralimpica Tre Fontane da parte di soggetti utilizzatori, quali Federazioni/Associazioni e Società Sportive, per € 250.000.

Il bilancio di previsione 2026, così come analiticamente descritto di seguito, rispetto al totale dei costi della produzione si presenta con una suddivisione degli stessi ripartiti come da elenco e grafico sotto riportati, ovvero:

- 0,8% per la preparazione paralimpica di alto livello;
- 48,9% per i contributi alle Entità riconosciute (Federazioni e Discipline Sportive, Enti di Promozione, Associazioni Benemerite);

- 5,9% per l'avviamento all'attività sportiva paralimpica, la promozione e le attività con la scuola;
- 0,3% per Centro Studi, Università e formazione
- 1,4% per costi generali Comitati Regionali;
- 2,0% per avviamento Comitati Regionali;
- 2,7% per costi generali della sede centrale;
- 18,4% per il contratto di servizio con Sport e Salute S.p.A., ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 27 marzo 2017, n. 43;
- 4,1% per iva applicata sul contratto di servizio;
- 1,7% per Organi di Gestione;
- 0,9 % per la comunicazione, marketing ed eventi;
- 4,2% per la gestione di impianti sportivi;
- 6,1% per i Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026;
- 2,7% per imposte e contenimento della spesa pubblica.



- ATTIVITA' SPORTIVA, AVVIAMENTO E PROMOZIONE: 69%
- FUNZIONAMENTO (CDS, COSTI GEN. E ORGANI): 24%
- IVA SU CDS, II.DD. E CONT. SPESA PUBBL.: 7%

ENTITA' RICONOSCIUTE (FSP/FSNP, DSP/DSAP, EPS, ABP)

Lo stanziamento complessivo relativo ai contributi in favore delle entità riconosciute per l'Esercizio 2026, come in precedenza sottolineato, è oggetto di un cambio di approccio, rispetto al passato, in ragione di un lavoro più dettagliato, puntuale e meritocratico stabilito da un'apposita Commissione, nominata dalla Giunta Nazionale, deputata ad individuare criteri oggettivi per la ripartizione delle risorse economiche da assegnare alle Federazioni e Discipline Sportive riconosciute.

L'applicazione di tale nuovo sistema contributivo ha determinato una lieve maggiorazione dei contributi assegnati ad ogni singola Federazione, salvo pochi distinti casi.

Nel dettaglio, lo stanziamento complessivo per l'attività di preparazione paralimpica, pari a € 5.720.000, risulta leggermente superiore rispetto all'Esercizio precedente, anche in considerazione del fatto che, nel 2026, prenderanno il via processi di qualificazione ai Giochi Paralimpici di Los Angeles 2028. Affinché il Comitato possa ambire a mantenere il 6° posto del ranking per nazioni, conquistato in occasione dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, è necessario destinare a tale finalità adeguate risorse nel corso dell'intero quadriennio.

L'importo stanziato per lo svolgimento dell'Attività Sportiva, ovvero dell'attività di base svolta dalle Federazioni e Discipline Sportive, risulta incrementato, rispetto allo scorso anno, di circa € 840.000 e pari a € 3.929.130; da sottolineare che sono destinate di tale tipologia di contributo n. 43 organismi sportivi, tra Federazioni e Discipline Sportive.

Per quanto attiene all'Attività di Alto Livello, nell'assegnazione delle risorse agli organismi, si è stabilito di sostenere, per l'attività internazionale, soltanto le discipline sportive riconosciute dall'International Paralympic Committee e/o dagli Organismi dallo stesso riconosciuti (IOSD/IF), fatta eccezione per SOI e FSSI, entrambi organismi riconosciuti meritori dal CIO, in quanto, diversamente, si dovrebbero assicurare risorse economiche ad un numero troppo elevato di eventi internazionali fuori dall'ufficialità IPC/IOSD/IF.

L'ammontare delle risorse stanziate quale contributo per il Funzionamento e le Risorse Umane è stato mantenuto pressoché stabile, sebbene sia stata evidenziata la necessità di procedere ad una approfondita analisi del dimensionamento dell'organico delle Federazioni e Discipline riconosciute, allo scopo di realizzare una fotografia reale dell'attività svolta e del loro fabbisogno, così da assegnare risorse economiche congrue e permanenti, senza ricorrere ad ulteriori richieste a riguardo, al momento inoltrate e soddisfatte senza un criterio oggettivo.

Pertanto, l'Esercizio 2027 sarà quello indicato per la definizione più uniforme e obiettiva possibile dei contributi da assegnare agli organismi sportivi, per ogni singolo obiettivo.

È inoltre compreso nello stanziamento di Bilancio una congrua disponibilità economica, da utilizzare nel corso dell’Esercizio 2026, per l’assegnazione di eventuali contributi straordinari opportunamente motivati da esigenze non preventivabili o aventi carattere straordinario, ovvero per la partecipazione a manifestazioni di assoluto rilievo non programmate ed/o in località assai remote, tali da comportare costi eccessivi per il loro raggiungimento. Si ribadisce, anche in questa circostanza, che i contributi di carattere straordinario potranno essere assegnati esclusivamente in favore di Federazioni e Discipline che gestiscono attività sportive direttamente o indirettamente (tramite IOSD o IF) riconosciute dall’International Paralympic Committee.

Per quanto riguarda, invece, gli Enti di Promozione Sportiva Paralimpica, la Giunta Nazionale ha ritenuto di dover modificare il sistema di allocazione dei contributi; in particolare è stato modificato il Regolamento degli EPSP e EPP con riferimento al Titolo III “Contributi”. Diversamente da quanto previsto in precedenza potranno essere destinati contributi in favore degli Enti di Promozione esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti di promozione sportiva. A tal fine, in occasione della prima riunione utile, la Giunta Nazionale determinerà i criteri di valutazione dei progetti, i quali potranno essere co-finanziati dal CIP nella misura massima del 50% per gli EPSP e del 70% per gli EPP. Per tale finalità è stato stanziato, al momento, a Bilancio l’importo di € 100.000.

Lo stanziamento per le risorse destinate alle Associazioni Benemerite, pari a € 1.400.000,00, deriva integralmente dai contributi ad hoc previsti in favore di Special Olympics e Progetto Filippide.

Inoltre, è stato stanziato a Bilancio l’importo di € 120.000 da destinare ai Gruppi Sportivi militari e dei Corpi civili dello Stato convenzionati con il Comitato, a supporto delle spese che gli stessi affrontano per sostenere l’attività paralimpica, nonché dei concorsi (mezzi militari, utilizzo impianti sportivi, ecc.) che gli stessi apportano nel corso dell’anno a supporto delle attività sportive organizzate dalle Federazioni e Discipline riconosciute.

Si ribadisce quanto più volte evidenziato in sede di approvazione di bilancio previsionale e rappresentato alle Istituzioni competenti, ovvero che le risorse a disposizione dell’Ente non consentono di soddisfare pienamente le esigenze rappresentate dall’insieme degli Organismi Sportivi riconosciuti dal CIP e dalla crescente domanda di attività paralimpica a cui non risulta possibile dare piena ed adeguata offerta.

Per concludere, per l’esercizio 2026 sono stati stanziati fondi destinati ai contributi ordinari e/o straordinari in favore delle Entità riconosciute per un totale di € 17.290.000, comprensivo del contributo assegnato ex lege alle attività di Special Olympics Italia ed al Progetto Filippide, che corrisponde a circa il 49 % del totale delle risorse a disposizione dell’Ente.

ATTIVITA' DI PREPARAZIONE PARALIMPICA E ALTO LIVELLO

L'importo complessivo iscritto a bilancio per tale obiettivo, pari a € 279.000, risulta significativamente ridotto rispetto all'Esercizio precedente, in quanto le voci di costo relative all'attuazione del "Progetto Milano Cortina 2026-Los Angeles 2028", pari complessivamente a € 970.000, sono state inserite nell'ambito dell'Obiettivo 01.12 dedicato ai Giochi Paralimpici.

Le principali voci di costo rientranti in questo obiettivo si riferiscono, pertanto, ai rimborsi previsti per i datori di lavoro in applicazione dall'art. 28-bis del D.lgs. n. 36, del 28 febbraio 2021, avente ad oggetto i permessi retribuiti in favore degli Atleti di Alto Livello, aventi lo status di lavoratori dipendenti del settore pubblico o privato, per la partecipazione ai raduni di preparazione ed alle competizioni internazionali in preparazione ai Giochi Paralimpici o ai Deaflympics. Sebbene il Decreto su menzionato preveda un limite di spesa massimo di € 1.000.000, sulla base degli esiti dell'applicazione della norma nel corso dell'Esercizio 2024 e 2025, è stato stanziato a carico del Bilancio 2026 l'importo di € 150.000 che, tuttavia, potrà essere integrato nel corso dell'anno nel caso in cui le risorse dovessero risultare insufficienti.

Prevista, inoltre, una voce di costo riferita all'attività della Commissione Nazionale Atleti; lo stanziamento si riferisce, in particolare, ai costi per l'organizzazione delle riunioni plenarie e del Comitato Esecutivo, nonché eventuali trasferte del Presidente. È inoltre intenzione della Giunta Nazionale istituire anche una Commissione Nazionale Tecnici al fine di coordinare le attività dagli stessi svolte, condividere casi di best practises e supportare il costituendo Centro Studi, Università e Formazione.

In proposito si segnala che trovano allocazione in questo obiettivo, anche i costi iscritti per l'incarico di Responsabile Sanitario del Comitato svolto dalla Dott.ssa Emiliana Bizzarini, nonché quelli del Dott. Luigi Gatta, referente quest'ultimo per le visite mediche degli Atleti Probabili Paralimpici e delle attività di ricerca svolte in collaborazione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI.

In merito alle attività internazionali si ritiene che le fee per le affiliazioni agli organismi internazionali di riferimento (IPC, EPC, WA) si mantengano stabili anche per l'anno 2026; previsto inoltre uno stanziamento per la partecipazione a convegni e congressi, nonché a seminari e riunioni indetti dagli Organismi Internazionali.

Giochi Paralimpici, Deaflympics, Global Games ed European Youth Games

I costi stanziati all'interno di tale obiettivo si riferiscono alle spese relative alla partecipazione della Delegazione Italiana ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, alla realizzazione e

gestione di Casa Italia (€ 400.000), pari complessivamente a € 1.150.000, nonché all’attuazione del “Progetto Milano Cortina 2026- Los Angeles 2028”.

In merito ai Giochi di Mico 2026, l’Italia paralimpica parteciperà formalmente con una rappresentativa composta presumibilmente da 40 Atleti e 3 Atleti Guida, che competerranno grazie anche alla qualificazione di diritto ottenuta negli sport di squadra in qualità di paese ospitante, in tutte le discipline sportive in programma, ovvero sci alpino, sci nordico e biathlon, snowboard, para ice hockey e wheelchair curling.

Il master plan dei Giochi è piuttosto articolato e prevede lo svolgimento delle competizioni in tre differenti cluster: Cortina d’Ampezzo per lo sci alpino, snowboard e wheelchair curling; Predazzo per lo sci nordico e biathlon e Milano per il para ice hockey, mentre la Cerimonia di Apertura si svolgerà all’Arena di Verona. Tale complessità comporterà un impegno organizzativo e finanziario particolarmente rilevante in quanto i servizi offerti alle squadre dovranno essere replicati su tre differenti Villaggi.

Le voci di costo maggiormente significative dei Giochi riguardano l’ospitalità dei rappresentanti delle istituzioni politiche e sportive che presenzieranno ai Giochi e che, si presume, saranno particolarmente numerose considerando che gli stessi si svolgono in Italia. A ciò si aggiunga che le tariffe alberghiere delle strutture di Cortina, cluster principale dei Giochi Paralimpici, sono particolarmente onerose. Per tale motivo, il Comitato sta valutando la possibilità di integrare la disponibilità delle strutture alberghiere già opzionate tramite il programma Accommodation di Milano Cortina, con soluzioni alternative come l’affitto di abitazioni o strutture più distanti rispetto al centro città.

Le altre voci di costo sono in linea con le altre edizioni dei Giochi e si riferiscono agli incarichi professionali di giornalisti e fotografi, necessari per garantire un’adeguata copertura mediatica alle imprese degli atleti azzurri, all’allestimento degli spazi operativi (Uffici, sala medica, sala riunioni) presso i tre Villaggi, alla spedizione del materiale tecnico, acquisto medicinali, gadget, ecc.

Per quanto attiene a Casa Italia, la stessa sarà organizzata nella città di Cortina che, come anzidetto, rappresenta il cluster principale durante il periodo delle Paralimpiadi. Le trattative con Galleria FarsettiArt, già individuata dal CONI quale sede di Casa Italia in occasione dei Giochi Olimpici, sono in via di definizione. A Milano, invece, presso la Torre Allianz, sarà organizzato un incontro, con cena gourmet, con tutta la squadra di para ice hockey.

Come detto in precedenza, diversamente da quanto previsto nell’Esercizio 2025 e nei precedenti, trovano inoltre sede, in questo obiettivo, le somme stanziate per l’attuazione del “Progetto Mi.Co 2026-Los Angeles 2028”, pari a € 970.000.

Come noto, infatti, il Progetto in argomento si propone di individuare le strategie e gli strumenti più idonei per supportare la preparazione tecnico agonistica degli Atleti/Squadre in vista dei Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026 e Los Angeles 2028.

In particolare, il Progetto persegue la finalità di sostenere la preparazione paralimpica attraverso l’attuazione di diversi programmi destinati a tutti i soggetti che svolgono un ruolo attivo in vista dei Giochi Paralimpici, ovvero gli Atleti, le Società Sportive di appartenenza degli stessi e le Federazioni Sportive.

Entrando nel dettaglio del Progetto, il “Programma degli Assegni Mensili di Preparazione” prevede la corresponsione di un assegno mensile in favore degli Atleti appartenenti al Club Paralimpico, agli Atleti di élite del Comitato, ovvero a coloro che hanno raggiunto una posizione entro il 4° posto in occasione dei Giochi Paralimpici e/o Campionati Mondiali, lasciando presupporre pertanto una partecipazione altamente competitiva (da potenziale podio) alla successiva edizione dei Giochi Paralimpici. L’importo degli “assegni mensili di preparazione” varia in funzione della distanza temporale dall’evento paralimpico e raggiunge il tetto massimo nell’anno di svolgimento dei Giochi per compensare il tempo-lavoro che gli stessi dedicano alla preparazione.

Preso atto delle modifiche apportate al programma dalla Giunta Nazionale, aventi ad oggetto una rivalutazione in aumento dell’importo degli assegni mensili, le previsioni di spesa per l’attuazione di tale programma nell’Esercizio 2026 risultano leggermente superiori rispetto all’esercizio precedente.

Da sottolineare, infine, che lo stanziamento 2026, riflette anche i costi relativi all’attuazione del medesimo programma per gli Atleti appartenenti al Club Deaflympics, istituito nel 2023, con le medesime modalità del Club Paralimpico, ma con benefici ridotti, sia per tipologia che per entità.

Il “Progetto”, prevede anche l’attuazione del programma relativo alle “Indennità di Preparazione”, i cui beneficiari sono le Società Sportive di appartenenza degli Atleti di Club. Le risorse necessarie per la realizzazione del programma sono stabili rispetto all’Esercizio 2026 e pari ad € 350.000 circa.

In ultimo, il programma “Indennità di allenamento” prevede la corresponsione di un’indennità pari a € 4.000 e € 3.000, rispettivamente per ciascun Atleta e Atleta Guida che sarà convocato per partecipare ai Giochi e che non abbia beneficiato del programma Assegni Mensili precedentemente menzionato. Tale programma trova corrispondenza nel Bilancio nella voce di costo relativa ai

contributi alle Federazioni in quanto viene erogato per il tramite delle Federazioni di appartenenza degli Atleti.

Si segnala infine che, in sede preventiva, è stata stanziata a bilancio soltanto una minima parte delle somme relative ai Premi Medaglia da corrispondere agli Atleti, Atleti Guida ed ai componenti lo staff tecnico, per mancanza di sufficienti risorse economiche che, si auspica, possano giungere a breve nel corso dell'Esercizio, in accordo con le autorità vigilanti.

PROMOZIONE E AVVIAMENTO

Anche in questa area il cambio di rotta rispetto al passato è netto, non soltanto in termini di metodo, ma anche e soprattutto per la creazione di un nuovo ambito formativo, che permetterà al CIP di crescere proprio in quello che, a oggi, è forse il vero e proprio tallone di Achille e dove sarà possibile registrare, nel medio e lungo termine, la crescita del movimento stesso in termini di tesserati, creando le basi affinché questo percorso si fondi su basi solide, attraverso figure professionali in alcuni casi inedite.

Nel tornare alle attività di avviamento e promozione destinate alle persone disabili civili saranno messi a disposizione dei Comitati regionali circa € 325.000,00, perché abbiano una dote per iniziare il proprio percorso progettuale (da integrare successivamente attraverso progetti finanziati dagli Enti Locali). Tutto questo permetterà loro di realizzare una serie di iniziative legate al mondo della disabilità civile, quindi non INAIL (poiché quest'ultima avrà ancora un percorso proprio, finanziato dal contributo che l'Istituto fornisce annualmente al CIP), purché siano sorrette dal reperimento di risorse sul territorio, attraverso gli Enti Locali. Si cercherà, comunque, di supportare quelle regioni che siano oggettivamente in estrema difficoltà nei rapporti con gli enti locali o che necessitino di un cofinanziamento dalle stesse. A tale proposito sarà costituta una disponibilità utile a sanare eventuali criticità si venissero a creare, purché siano propedeutiche alla creazione di relazioni istituzionali per gli anni a venire.

Come accennato, tutta l'attività INAIL resterà finanziata a livello nazionale e licenziata dalla Commissione Paritetica CIP-INAIL, grazie a un fondo di € 1.500.000,00. Non solo: il costo delle sedi resterà a carico del CIP nazionale e, ove possibile, il costo di alcune sedi ospitate in locali INAIL verrà inserito nel nuovo Piano Quadriennale 2026-2029, che verrà redatto entro la fine del 2025, proprio allo scopo di ridurne i costi. Resteranno appannaggio del CIP, a livello centrale, le firme sulle convenzioni relative alle Unità Spinali, ai centri di riabilitazione, agli atenei e ai CASP, con

finanziamenti espressamente dedicati per un totale di circa € 200.000,00. Questo è un settore che nel passato ha dato esiti particolarmente significativi nell'ambito dell'avviamento, ma che ha progressivamente perduto valore e va, quindi, rilanciato attraverso una più attenta organizzazione a livello territoriale, sia nei rapporti con le strutture che per una più attenta programmazione sportiva. Sempre a carico del CIP nazionale resteranno, come detto, i costi relativi ai Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico, che verranno sottoposti a una profonda trasformazione in termini di regolamento, perché non hanno mai assunto il ruolo capillare e operativo per i quali erano stati istituti. Proprio per questo verranno appostati fondi per € 120.000,00.

Per quanto riguarda la scuola e la progettualità extra curriculare è stato confermato il bando nazionale e altri progetti nazionali, attraverso un fondo di almeno € 200.000,00, ma un altro punto di forza del settore è il ritorno allo svolgimento dei Nuovi Giochi della Gioventù, progetto condiviso con il Ministro per lo Sport e i Giovani, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli altri Ministeri di riferimento, il CONI e a Sport e Salute, con una regia unica e un finanziamento governativo ad hoc, per un evento che garantirà la massima integrazione e inclusione degli studenti disabili, che parteciperanno non soltanto in eventi di squadra, particolarmente inclusivi come il baskin e il sitting volley, ma anche nelle discipline individuali. Sarà un'edizione con innovazioni significative, grazie all'ampliamento a tutte le classi della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado, all'incremento delle discipline sportive e a un percorso strutturato che prevede la preparazione degli studenti fin dall'avvio dell'anno scolastico. L'intero percorso sportivo è pensato per essere accessibile a tutti, grazie ad adattamenti per le diverse esigenze degli alunni con disabilità e BES e a sport integrati.

CENTRO STUDI, UNIVERSITA' E FORMAZIONE

Nell'ambito delle linee strategiche di promozione del Comitato Italiano Paralimpico, la dimensione culturale rappresenterà, nel quadriennio 2025–2028, un vero e proprio asset portante della nuova Governance. In tale prospettiva si è ritenuto fondamentale istituire il Centro Studi, Università e Formazione, un punto di svolta strategico, una struttura cardine dalla quale prenderanno avvio le principali iniziative di formazione, ricerca e cultura dello sport paralimpico, con un impatto concreto sul mondo universitario e sui territori.

Nel dettaglio, la struttura per il 2026 avrà una missione articolata che prevede nel proprio ambito l'inaugurazione della Scuola Nazionale di Formazione e Cultura Paralimpica, concepita, grazie alla formazione a distanza, per essere un polo nazionale di innovazione e inclusione, strettamente collegato con i Comitati Regionali e la Scuola dello Sport (*Sport e Salute*) coinvolti per l'organizzazione delle attività corsuali, dove formazione, sport e cittadinanza attiva si intrecciano, lasciando un'eredità culturale e sociale concreta come punto di riferimento permanente per operatori, studenti, insegnanti e cittadini, con sede presso il Centro di Preparazione Paralimpica (EUR – Roma) cuore pulsante del movimento paralimpico italiano.

Tra le priorità vi è lo sviluppo di figure multidisciplinari e trasversali, fondamentali per la diffusione del movimento paralimpico sul territorio. In particolare, come previsto da uno specifico regolamento, si avvierà la formazione dell'Orientatore Paralimpico, figura cardine capace di informare, orientare e accompagnare allo sport persone con disabilità, famiglie, operatori e tecnici. A questa prima figura seguiranno ulteriori profili complementari, come il Disability Manager, step successivo all'Orientatore destinato a gestire i rapporti con gli enti locali sulle tematiche paralimpiche, il Tutor Paralimpico e l'Educatore Paralimpico, ampliando così la rete di competenze a supporto della crescita del movimento e delle varie necessità.

Un'attenzione particolare verrà, altresì, riservata al consolidamento del rapporto con le ventitré università pubbliche già convenzionate e all'avvio di nuovi accordi e progetti attuativi prevalentemente di natura culturale (seminari, convegni, open day ecc), con l'obiettivo principale di creare le condizioni giuridiche e organizzative per l'inserimento della materia paralimpica nei percorsi formativi accademici.

Attraverso la produzione di materiali didattici e il coinvolgimento di un gruppo di docenti esperti del movimento, si attiveranno percorsi per la formazione di formatori, seniores e juniores, generando una legacy culturale duratura. Ogni progetto universitario culminerà, laddove possibile, con l'apertura di uno sportello informativo stabile per gli studenti di Ateneo, gestito dagli Orientatori Paralimpici e finanziato dal CIP. Lo sportello costituirà un presidio permanente di accoglienza, orientamento e consulenza, integrato nelle attività istituzionali e universitarie.

Il CIP continuerà, inoltre, a supportare l'implementazione delle dual career negli Atenei, garantendo agli studenti-atleti percorsi personalizzati di crescita. Inoltre sarà lanciata la seconda edizione del Concorso "Mondelli – Atleta Eccellente, Eccellente Studente" per il quadriennio 2025–2028, in collaborazione con il CONI.

Il progetto premierà con questa nuova edizione, non solo gli atleti paralimpici di eccellenza, ma anche coloro che, pur non raggiungendo i massimi livelli agonistici, dimostrano impegno nel percorso universitario, fino al conseguimento della laurea. Con borse di studio dedicate si rafforzerà il messaggio che la cultura e la formazione accademica sono parte integrante del percorso di crescita dell'atleta e rappresentano una leva decisiva per il lavoro e la vita dopo lo sport.

Parallelamente partirà, in maniera organica, l'attività di ricerca del CIP in collaborazione con l'Istituto di Medicina dello Sport, con programmi di studio e indagine in rete, volti a produrre evidenze scientifiche e culturali a supporto della crescita del movimento paralimpico e della diffusione dei suoi valori nella società. La ricerca rappresenterà così un motore di innovazione e un riferimento imprescindibile per le politiche future del settore.

Con queste azioni, il CIP si dota di una struttura permanente, sistematica e proiettata al futuro, capace di integrare sport, formazione e ricerca.

La cultura paralimpica viene così confermata non solo come un orizzonte di eccellenza sportiva, ma come un fattore educativo, sociale e professionale decisivo per il futuro degli atleti e per la crescita dell'intero Paese.

ORGANI TERRITORIALI

Rappresenta il settore che evidenzia il cambio di rotta più significativo rispetto al passato. Buona parte della campagna elettorale della nuova governance si è basata sulla convinzione che la forza dell'Ente si misurasse attraverso il decentramento di una serie di attività - precedentemente centralizzate ed eccessivamente appesantite in termini di procedure - ai Comitati Regionali, con un'autonomia decisionale e gestionale mai vista nel recente trascorso del CIP. Si tratta di una vera e propria rivoluzione strategica, rispetto al passato, che permetterà ai Presidenti regionali non soltanto

di reperire con più decisione fondi dagli enti locali (da utilizzare per le progettualità che intenderanno sviluppare), rafforzando dunque il loro potere politico e contrattuale, ma anche di siglare in maniera diretta convenzioni in ambiti quali la scuola, le strutture sanitarie locali (ASL, centri diurni, etc.), le iniziative sui disabili civili etc., sviluppando una serie di politiche sportive che ricadranno a vantaggio della regione di riferimento.

Viene riconosciuto un ruolo propulsivo ai Comitati regionali, poiché le attività connesse al territorio sono strategicamente fondamentali tra i ruoli assunti dal CIP, dal momento che l'Ente è rimasto depositario, a differenza del CONI, delle attività di avviamento alla pratica sportiva, quasi interamente affidate al lavoro fondamentale dei Comitati Regionali.

Al fine di concedere una dote economica congrua e in linea con le esigenze sopra elencate, a seguito di analisi e razionalizzazione del bilancio complessivo del CIP, sono state rese disponibili maggiori risorse a favore dei Comitati territoriali, che in particolare vedono un incremento delle proprie autorizzazioni di spesa del 129%, passando da un valore complessivo di € 361.000 ad un valore di € 825.000. In aggiunta sono state stanziate sempre per i Comitati ulteriori risorse economiche gestite direttamente dalla sede centrale per coprire i costi delle sedi (locazioni ed utenze associate) oltre che per fabbisogni degli stessi imprevisti, fino ad arrivare ad uno stanziamento complessivo pari ad € 1.000.000.

La distribuzione delle suddette autorizzazioni di spesa fra i singoli Comitati territoriali è avvenuta mediante l'applicazione di un modello che ha tenuto in considerazione tutta una serie di parametri rappresentativi del dimensionamento dei Comitati, ma anche dello storico della progettualità registrato negli ultimi anni, per valorizzare quelle realtà magari più piccole in termini di superficie, ma particolarmente attive: attività INAIL, civili, spinali, superficie e popolazione dell'area territoriale di riferimento, numero di società affiliate e di atleti tesserati, opportunamente ponderati in base a pesi %. Dall'elaborazione del modello, i Comitati sono stati raggruppati in 3 fasce di riferimento, con assegnazione delle risorse graduate per ciascuna fascia.

Le risorse assegnate a ciascun Comitato sono destinate al finanziamento di 3 ambiti di attività:

- Avviamento e promozione (€ 325.000), riferito alle progettualità che il Comitato dovrà sviluppare sul territorio di riferimento, da integrare con le risorse proprie che lo stesso acquisirà dalle proprie controparti istituzionali (Regioni, Comuni, etc.), tradotte nelle iniziative riferite allo svolgimento di campus, a quelle scolastiche, universitarie, extra INAIL, etc. (i progetti CASP, unità spinali e università avranno la copertura economica del CIP centrale);

- Figure tecnico – organizzative (€ 188.000), riferite al referente scuola ed al referente comunicazione, che sarà contrattualizzato direttamente dal Comitato di competenza;
- Spese Organi e funzionamento (€ 312.000), riferite alle spese del Presidente e dei componenti degli Organi territoriali - ivi inclusi i delegati provinciali per i quali è stata definita un'autorizzazione di spesa ad hoc da rendicontare direttamente a livello regionale - per lo svolgimento dell'attività istituzionale e di rappresentanza, oltre che alle altre spese di funzionamento. Si evidenzia che tutte le spese connesse invece alla sede (locazioni, utenze, pulizie, etc.) non saranno a carico del budget dei Comitati territoriali, in quanto assunte direttamente dalla sede centrale.

Sempre sul territorio saranno creati almeno tre centri di preparazione paralimpica, due posizionati al nord, presso l’Ospedale Villa Rosa (Trento) e a Villanova D’Arda (Piacenza), uno al centro con l’ampliamento e la definitiva realizzazione del secondo stralcio al Tre Fontane (foresteria, palazzetto dello sport, palazzetto delle FSP), e uno al sud posizionato presso il comune di Montecorvino Rovella, in provincia di Salerno. Il vero obiettivo, in chiave futura, è quello di creare un hub sportivo paralimpico in ogni regione italiana, in alcuni casi valorizzando la natura del territorio in termini di discipline sportive (invernali nell’arco alpino, tanto per fare un esempio). Sarebbe il modo migliore per creare una vera simbiosi con il territorio, sia in termini di accoglienza che di offerta sportiva.

Come già avvenuto nel secondo semestre del 2025, anche per il corrente esercizio di budget 2026 saranno organizzate riunioni della Consulta degli Organi Territoriali, nell’ambito delle quali saranno non soltanto indicate le strategie politiche da adottare nell’arco del quadriennio, ma diverranno teatro anche di confronto e di indicazioni, proprio affinché la voce del territorio venga recepita con continuità e in forma diretta. La Consulta diverrà, in breve tempo, uno strumento indispensabile di valutazione delle politiche dell’Ente e del suo effettivo decentramento e non è escluso che tali riunioni possano svolgersi anche a livello locale, divenendo un appuntamento che potrebbe favorire anche i rapporti con le istituzioni pubbliche di riferimento.

Va infine menzionata, sempre a supporto dell’attività degli Organi territoriali, la rivisitazione del regolamento di amministrazione e contabilità del CIP.

La Giunta Nazionale del CIP, nella seduta del 18 luglio 2025, ha apportato alcuni aggiornamenti al regolamento di amministrazione e contabilità del CIP (RAC), il cui testo emendato è stato trasmesso in data 22/7/2025 alle Autorità Vigilanti, in ottemperanza al disposto dell'articolo 5 lett. d) dello Statuto.

Uno dei principali motivi che hanno ispirato l'aggiornamento del RAC è stato la necessità di garantire ai Comitati territoriali del CIP – la cui azione è fondamentale per portare avanti tutte le iniziative dei centri di avviamento, delle unità spinali, per curare i rapporti con l'Inail, per reclutare nuovi tesserati, etc. – una maggior autonomia e snellezza procedurale nell'attività amministrativa, il tutto sempre nel rispetto dei dettami del CIP nazionale e del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

In sostanza, le motivazioni poste a fondamento delle modifiche apportate sono riconducibili alle seguenti aree:

- fornire un maggior dettaglio relativamente alla gestione amministrativa dei Comitati Territoriali del CIP, in materia acquisti, di tesoreria, della gestione delle variazioni di budget; disciplina dell'attività negoziale dei Comitati territoriali per il tramite dell'ufficio acquisti centrale; semplificazione della procedura autorizzativa delle rimodulazioni di budget dei Comitati territoriali, allineamento del RAC con lo statuto a seguito del venir meno della figura dei revisori contabili delle strutture territoriali;
- garantire maggiore semplificazione ed efficacia dei processi amministrativi, oltre ad un maggior allineamento alla realtà operativa, compatibilmente con il quadro normativo e regolamentare di riferimento; richiamo del principio degli equilibri complessivi di bilancio di cui all'allegato 1 del D.Lvo 91/2011 come riferimento nel processo di budget, semplificazione della procedura autorizzativa delle rimodulazioni di budget della sede centrale, definizione di un termine per l'approvazione da parte della Giunta Nazionale CIP dei provvedimenti previsionali e consuntivi delle Entità Sportive Riconosciute.

COMUNICAZIONE, MARKETING ED EVENTI

Si tratta di uno dei compatti essenziali del CIP, in quanto una costante e proficua attività di comunicazione, la ricerca di partner, ancorché quasi interamente sospesa fino a Dicembre 2026 in ragione dell'accordo PJMPA sottoscritto con la Fondazione MiCo, nonché l'organizzazione di eventi promozionali rafforzano la Mission del Comitato e la sua immagine. Il 2026 è incentrato principalmente sui Giochi Paralimpici Invernali di Milano-Cortina. Si tratta di un appuntamento storico

e strategico, che consentirà di valorizzare la partecipazione del CIP e di rafforzare, con ancora maggiore incisività, le azioni di comunicazione e promozione sia a livello nazionale che internazionale (€ 2.150.000,00 compresa una minima parte degli eventuali premi medaglia).

A Cortina sarà allestita Casa Italia Paralimpica che rappresenterà il principale strumento di accoglienza, promozione e comunicazione durante i Giochi. L’Hospitality House a Cortina, sede del maggior numero di competizioni paralimpiche, sarà allestita presso la Galleria Farsetti Arte, stessa location del Coni. A Milano, città che ospiterà le competizioni di para ice hockey, sarà organizzata una cena al 47° piano di Torre Allianz dedicata alla celebrazione dei risultati sportivi dei nostri atleti.

Accanto a questo impegno prioritario, si continuerà a garantire il supporto necessario a tutte le attività del settore, rispondendo con tempestività alle esigenze comunicative emergenti e accompagnando lo sviluppo delle relative iniziative.

Le linee di intervento individuate per il 2026 si articolano in alcune priorità fondamentali:

- rafforzare ulteriormente l’identità istituzionale del Comitato;
- favorire la crescita e il consolidamento dei canali social ufficiali;
- procedere con il restyling del sito istituzionale, che sarà reso pienamente accessibile, conforme agli standard AGID e coerente con la nuova governance; ed eventualmente, dopo i Giochi Paralimpici Invernali, rivisitazione del logo del CIP al fine di renderlo più in linea con il Coni e seguendo sempre le indicazioni IPC;
- produrre strumenti e materiali di comunicazione in grado di valorizzare al meglio lo sport paralimpico e le attività del Comitato;
- attivare accordi di publiredazionali con le principali testate nazionali;
- promuovere iniziative di formazione giornalistica, in collaborazione con l’Ordine Nazionale dei Giornalisti, sul tema della comunicazione paralimpica.

Il restyling del sito istituzionale, in particolare, rappresenta un investimento strategico (stimato in circa € 50.000), che consentirà non solo un aggiornamento grafico, ma soprattutto l’adozione di un sistema di gestione più flessibile ed efficace, capace di rispondere con rapidità alle esigenze comunicative dei nostri uffici.

Inoltre, un’attenzione specifica sarà inoltre riservata agli strumenti di comunicazione destinati al mondo della scuola e dell’università, nella convinzione che il dialogo con le giovani generazioni sia un pilastro fondamentale per la diffusione dei valori paralimpici. È prevista, in tal senso, anche la

produzione di materiali audiovisivi di carattere trasversale, utili a supportare i territori e a rafforzare la nostra presenza sul territorio nazionale.

In una logica di coerenza e unitarietà, nel 2026 l'impegno sarà volto ad uniformare la comunicazione a livello nazionale, coordinando l'attività degli addetti stampa territoriali sotto la guida della struttura centrale. A tale fine è programmata la realizzazione di filmati, pubblicazioni, fumetti e video-podcast, per un investimento complessivo stimato in € 100.000.

Proseguirà, inoltre, il lavoro volto a rafforzare la presenza mediatica del CIP attraverso publiredazionali su almeno una delle principali testate nazionali e attraverso la piena attuazione del protocollo d'intesa con la Rai. Ciò garantirà la presenza del mondo paralimpico all'interno di trasmissioni generaliste, nonché una copertura mediatica ampia dei Giochi Paralimpici e di almeno quattro eventi internazionali di rilievo.

Sul fronte dei servizi di agenzia e di rassegna stampa, pur confermando la loro importanza strategica per il monitoraggio e la diffusione costante delle attività del Comitato, si prevede una razionalizzazione del numero delle agenzie ridotto da tre a due, con un risparmio stimato di circa € 20.000.

Per quanto riguarda gli eventi, la previsione di spesa sarà più contenuta rispetto al passato (circa € 50.000), in considerazione della centralità dei Giochi Paralimpici Invernali. Si organizzeranno meno eventi istituzional/promozionali, ma garantendo comunque momenti di incontro con i media e la partecipazione a convegni e iniziative d'interesse paralimpico. Sarà riproposto il Premio CIP-USSI e, parallelamente, verrà avviata una significativa collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti per l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale dedicati alla comunicazione paralimpica.

Per quanto concerne l'ambito Marketing, il 2026 sarà ancora coperto dal PJMPA. Tuttavia, al fine di garantire continuità e prospettiva oltre tale accordo, ci si avvarrà di una agenzia specializzata per ampliare la capacità di reperire risorse e sponsorizzazioni, con decorrenza 1° gennaio 2027 a beneficio delle attività del Comitato sia a livello centrale sia territoriale.

Si sta chiudendo la collaborazione con la Fondazione Roma per un progetto rivolto alla formazione e alla promozione territoriale (€ 500.000). Inoltre l'opportunità offerta dalla partecipazione ai Giochi ha determinato l'attivazione di contatti con gli sponsor della Fondazione MiCo, con l'obiettivo di consolidare tali relazioni, sia durante Casa Italia, sia dopo il 2026 trasformandole in partnership stabili e durature con il CIP.

In conclusione, il 2026 sarà un anno straordinariamente importante per l'immagine e il posizionamento del movimento paralimpico italiano: attraverso un impegno mirato e un uso responsabile delle risorse, il Comitato intende rafforzare la propria identità, ampliare la propria visibilità e consolidare relazioni strategiche che possano accompagnarci oltre l'appuntamento di Milano-Cortina.

FUNZIONAMENTO ED AFFARI GIURIDICI

Risorse umane e Contratto di servizio con Sport e Salute SpA

Il processo riformatore, che la nuova governance ha inteso attuare, coinvolge anche la struttura interna dell'Ente, affinché risponda al meglio alle mutate esigenze organizzativo-progettuali e al rapporto fiduciario che deve essere alla base della sinergia tra la parte politica e quella strettamente esecutiva, ovvero di coloro che traducono in realtà operativa quanto stabilito dagli organi dell'Ente. A tal fine, il CIP sta procedendo alla riorganizzazione della propria struttura con la finalità di sviluppare un modello tendente alla semplificazione delle funzioni e delle procedure, troppo spesso farraginose ed estremamente burocratizzate nella precedente gestione, e all'ottimizzazione delle risorse per migliorare l'efficacia, l'efficienza, la qualità dei servizi e la valorizzazione delle competenze professionali esistenti.

A seguito di quanto sopra premesso, sono 7 i dipendenti, precedentemente in carico al CIP, che sono stati messi a disposizione di Sport e Salute, mentre 4 sono stati distaccati dalla FIB per essere assegnati al Comitato, con lo scopo di rafforzare quei settori particolarmente strategici e più a contatto con la nuova governance. Attualmente, quindi, le risorse umane assegnate al CIP sono 44 presso la sede centrale e 26 dislocate sul territorio. Da sottolineare che nel corso dell'anno 2026 di queste 44 saranno 3 le risorse che andranno in quiescenza e, quindi, il Comitato potrà sostituirle con professionalità giovani e competenti. Sempre con il fine del raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente si è ritenuto opportuno prevedere un'espansione delle capacità interne, ottenibile attraverso una serie di promozioni del personale dipendente in virtù dell'esperienza maturata e degli ottimi risultati raggiunti in seno al Comitato, a partire dall'anno 2026.

Anche per il 2026, il CIP provvederà ad affidare alla Sport e Salute S.p.A., già CONI Servizi S.p.A., i seguenti servizi inerenti il personale, il cui ambito applicativo è specificatamente disciplinato dal Decreto Legislativo 27 febbraio 2017, n. 43:

- Gestione delle risorse umane operanti all'interno del Comitato;

- Gestione amministrativa e dei relativi adempimenti inerenti al costo del lavoro (rilevazione presenze, elaborazione cedolini paga, gestione trasferte, etc.) del personale impiegato presso il CIP;
- Messa a disposizione della sede nazionale, valutando la possibilità di sostituire le sedi dei Comitati Regionali CIP con sedi INAIL di gran lunga meno onerose.

Nel contratto di servizio di cui sopra, rientra, inoltre, la gestione amministrativa e i relativi adempimenti inerenti al costo del lavoro di n. 4 figure professionali in regime di collaborazione.

Quanto ai servizi inizialmente affidati a Sport e Salute si è ritenuto opportuno procedere ad una progressiva internalizzazione di alcune funzioni strategiche. In particolare, il CIP ha assunto la gestione diretta del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, dei servizi di supporto legale e di ulteriori attività trasversali, con un conseguente contenimento del costo complessivo del contratto di servizio.

Si è inoltre attivata una interlocuzione con l'INAIL per poter individuare una unica sede per le Federazioni Sportive Paralimpiche, nelle more della realizzazione del secondo stralcio funzionale all'interno del Centro Tre Fontane, e ciò con una ulteriore riduzione dei costi del contratto di servizio. Si specifica che la somma apposta nel Bilancio Preventivo 2026, pari a € 7.975.000, deriva dal costo puro del servizio, cui si aggiunge il 10% di costi indiretti applicati dalla Società Sport e Salute S.p.A e l'IVA al 22%.

Alle figure professionali di cui sopra si sommano altre figure tecniche, di natura legale, amministrativa e gestionale, per un ammontare pari a € 140.000.

Acquisti e Logistica

Si sottolinea il ruolo fondamentale degli uffici tecnici e amministrativi del CIP nel dare attuazione alle nuove direttive politiche, nel segno dell'efficienza, della trasparenza e della valorizzazione delle risorse umane e territoriali.

L'Ufficio Acquisti assume una funzione centrale nel processo di innovazione amministrativa promosso dalla nuova dirigenza. L'obiettivo è quello di rendere ogni procedura di affidamento un'occasione di efficienza, risparmio e valorizzazione del lavoro interno, attraverso il massimo ricorso alla programmazione, alla digitalizzazione e alla trasparenza.

L'approccio previsto per il 2026 è fortemente incentrato sul supporto ai territori: si punta a razionalizzare e centralizzare alcune procedure strategiche a vantaggio dei Comitati Regionali, agevolando allo stesso tempo il loro accesso alle forniture essenziali.

Tutti i procedimenti saranno improntati alla massima pubblicità e legalità, con aggiornamento costante della sezione 'Bandi e Contratti' del sito istituzionale, in sinergia con il RPCT. In attuazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, il RUP continuerà a svolgere un ruolo guida nella stazione appaltante, con il supporto dell'intera Struttura Organizzativa stabile.

Affari Giuridici

Alla luce della maggiore autonomia accordata ai Comitati territoriali è stata avviata, in stretta collaborazione con la periferia, un'azione coordinata di monitoraggio della normativa regionale. A partire dall'analisi comparativa dei provvedimenti già in vigore nelle diverse regioni, a sostegno dello sport in generale e dello sport paralimpico in particolare, e attraverso la valutazione del loro attuale impatto sulle attività paralimpiche territoriali, l'obiettivo principale va incentrato su un intervento sistematico in grado di favorire l'accesso alle risorse economiche potenzialmente disponibili presso gli enti locali e di migliorare le diverse sinergie, affinché si possa addivenire a una programmazione e pianificazione delle misure di sostegno allo sport paralimpico da parte delle istituzioni pubbliche territoriali, il più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale.

Nel contempo si intende promuovere un'azione coordinata anche a livello statale, coinvolgendo le competenti amministrazioni centrali e i ministeri di riferimento, al fine di rafforzare e armonizzare gli interventi legislativi a favore dello sport paralimpico. L'obiettivo, in questo caso, è quello di consolidare un quadro normativo nazionale più coerente ed efficace, capace di valorizzare le specificità del movimento paralimpico e di garantire pari opportunità di accesso alle misure di sostegno, superando eventuali disomogeneità e frammentazioni. In tale prospettiva, il rafforzamento del dialogo interistituzionale rappresenta un'importantissima leva strategica per l'attuazione di interventi strutturali e duraturi.

Quanto alla normativa interna del CIP si evidenzia la necessità di procedere, nel più breve termine, all'armonizzazione del Regolamento delle Strutture Territoriali con le disposizioni dello Statuto CIP, deliberate dal Consiglio Nazionale il 30 ottobre u.s. e approvate con DPCM del 29 aprile 2025. Tale intervento, oltre a rispondere a un'esigenza di allineamento normativo, rappresenta anche l'occasione per una revisione complessiva del testo regolamentare, finalizzata a rafforzarne la

coerenza sistematica e a chiarire alcune disposizioni la cui formulazione risulta attualmente suscettibile di interpretazioni non uniformi.

Sempre ai fini della piena coerenza con l'attuale panorama normativo sportivo occorre procedere all'aggiornamento dei Principi fondamentali ai quali debbono uniformarsi gli Enti di Promozione sportiva Paralimpica (EPP) e alla rivisitazione del Regolamento degli Enti di promozione Sportiva Paralimpica EPP – EPSP. Quest'ultima, in particolare, si rende necessaria a seguito dell'emendamento all'art. 6, comma 5, lett. i) dello Statuto, che rimanda a detto regolamento per i criteri di assegnazione dei contributi agli EPP ed EPSP.

È divenuta, infine, ormai improcrastinabile, anche alla luce della piena entrata in vigore delle disposizioni dei decreti legislativi n. 36 e n. 39 del 2021, l'approvazione del regolamento per il riconoscimento delle FSNP, delle DSAP e degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che svolgono attività paralimpica. Tale intervento, previsto dallo Statuto CIP e coerente con il quadro normativo vigente, risponde a una necessità sostanziale: questi soggetti, in quanto titolari del potere di riconoscere le ASD e le SSD paralimpiche, sono chiamati a vigilare sul rispetto delle norme e delle direttive emanate dal CIP, nonché dei principi fondanti del movimento paralimpico. È dunque essenziale che il loro riconoscimento sia disciplinato in modo chiaro e uniforme, affinché l'azione di controllo e indirizzo possa svolgersi con piena efficacia e coerenza istituzionale.

CENTRI DI PREPARAZIONE PARALIMPICA

Centro di Preparazione Paralimpica capitolino

In linea con il programma elettorale, che pone l'impiantistica sportiva tra i pilastri dell'azione politico-programmatica, il Centro Tre Fontane resta un presidio essenziale per la preparazione degli atleti e la promozione dell'attività sportiva paralimpica. L'onere economico previsto per l'anno 2026 ammonta a € 1.499.610,00, calibrato in considerazione della conclusione di alcune spese pregresse e della razionalizzazione dei costi ricorrenti. In tale contesto si evidenzia come, con una scelta amministrativa lungimirante, si sia disposta l'estinzione integrale del mutuo contratto per la realizzazione del primo stralcio funzionale del Centro. Tale operazione ha generato una significativa riduzione dei costi per interessi passivi e ha consentito, al contempo, lo svincolo della fideiussione pari a € 1.220.000,00, restituendo al CIP una maggiore capacità gestionale e programmatica.

Il Centro continuerà ad ospitare attività federali, scolastiche, associative e promozionali, diventando sempre più un modello di impianto accessibile, funzionale e multifunzionale. Sarà cura del CIP promuoverne un uso intensivo e collettivo, anche nell'ottica di incrementare i ricavi e ridurre il gap

tra costi e entrate, fino ad oggi letteralmente insostenibile, in linea con l'indirizzo programmatico della nuova governance che auspica un utilizzo strategico degli impianti per il loro miglior rendimento possibile.

Parallelamente, grazie ad un accordo istituzionale con la Regione Lazio, è stato definito un percorso finalizzato all'allestimento completo della palestra del Centro e all'implementazione della dotazione di attrezzature sportive a servizio dell'impianto. Ciò consentirà di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti all'utenza, migliorando gli standard qualitativi delle attività di preparazione e promozione sportiva.

In tale ottica, il CIP ha intensificato le interlocuzioni istituzionali con Roma Capitale e con EUR S.p.A., con l'obiettivo di risolvere l'annosa questione della titolarità dell'area del Centro. Grazie all'azione politica e istituzionale è stato avviato un confronto finalizzato ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione del secondo stralcio funzionale del Centro, che comprenderà un nuovo palazzetto sportivo, una foresteria per atleti e un secondo palazzetto da destinare a sede delle Federazioni Sportive Paralimpiche. Questo nuovo assetto progettuale, in via di definizione, fortemente voluto durante la campagna elettorale, permetterà non solo di migliorare l'efficienza funzionale dell'impianto, ma anche di conseguire una significativa riduzione dei costi, passando dagli oltre 14 milioni di euro previsti dal precedente progetto a 10 milioni di euro stimati per la nuova versione.

Grazie alle suddette iniziative e all'impegno profuso è stato avviato un dialogo istituzionale con Roma Capitale per la trasformazione del titolo di detenzione dell'impianto sportivo: da semplice concessione si sta lavorando per l'ottenimento del diritto di superficie per 99 anni. L'amministrazione capitolina ha fornito un primo riscontro positivo all'iniziativa, che rappresenta un passaggio chiave per garantire la piena disponibilità dell'impianto da parte del CIP in considerazione della rilevanza sociale dell'impianto e degli ingenti investimenti per il completamento dello stesso.

Ulteriori impianti al nord e al sud

Sempre nell'ambito dello sviluppo infrastrutturale del movimento paralimpico, il CIP è attivamente impegnato su più fronti territoriali.

Un centro sportivo di Preparazione Paralimpica estivo ed invernale a Trento, presso l'unità spinale di Villa Rosa, che ospita al suo interno diverse attività, e grazie alla collaborazione con il CIP consentirà di sperimentare ai degenzi diverse discipline sportive, come tennistavolo, handbike, carabina sportiva laser e tiro con l'arco, oltre ad attivare al meglio le discipline paralimpiche invernali.

In Emilia-Romagna, si registra un importante avanzamento del progetto per la realizzazione del Centro Sportivo Paralimpico di Villanova sull'Arda (PC), primo polo del genere nel settentrione.

Nel Sud Italia è attiva un'interlocuzione con il Comune di Montecorvino Rovella per il completamento e la valorizzazione di un impianto sportivo che presenta tutte le potenzialità per diventare un centro polifunzionale ed inclusivo di eccellenza.

Da ultimo, in coerenza con il programma, si segnala il lancio di un'importante iniziativa nazionale rientrante nell'accordo quadriennale per la ricollocazione delle sedi dei Comitati Regionali CIP negli spazi messi a disposizione da parte dell'INAIL o gratuitamente o a prezzi di favore, determinando una notevole riduzione di costi.

MISURE CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il bilancio di previsione 2026 prevede lo stanziamento di € 358.318 riferito alle somme da versare al bilancio dello stato in applicazione del vigente quadro delle misure per il contenimento della spesa pubblica, di cui si riporta di seguito un estratto della *"scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato"* allegata alle circolari MEF di riferimento, con evidenza delle misure di riduzione applicabili al CIP e del calcolo delle somme dovute, precisando che le stesse saranno versate allo Stato entro i termini prescritti, ossia il 30 giugno 2026.

PRIMA SEZIONE						
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2026			
<i>Art. 6 comma 3</i> come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	28.300,00	2.830,00	31.130,00			
<i>Art. 6 comma 7</i> (Incarichi di consulenza)	76.240,00	7.624,00	83.864,00			
<i>Art. 6 comma 8</i> (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	37.093,00	3.709,00	40.802,00			
<i>Art. 6 comma 9</i> (Spese per sponsorizzazioni)						
<i>Art. 6 comma 12</i> (Spese per missioni)						
<i>Art. 6 comma 13</i> (Spese per la formazione)	26.684,00	2.668,00	29.352,00			
Totalle	168.317,00	16.831,00	185.148,00			
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012						
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2026			
<i>Art. 8 comma 3</i> (spese per consumi intermedi)	96.671,00	9.667,00	106.338,00			
A38:F59D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014						
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2026			
<i>Art. 50 comma 3</i> (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	46.335,00	4.633,00	50.968,00			
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	342.454,00					
SECONDA SEZIONE						
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Disposizioni di contenimento	versamento					
<i>Art. 6 comma 1</i> (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						
<i>Art. 6 comma 14</i> (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	15.864,00					
TOTALE GENERALE	358.318,00					

In aggiunta, gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2026 sono coerenti con i limiti in materia di consumi intermedi prescritti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi da 591 a 593, in quanto lo scostamento dal limite previsto per il 2026, pari ad € 1.802.420, trova copertura nei maggiori ricavi accertati (fonte bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024) rispetto all'esercizio 2018. Si riporta di seguito una tabella esplicativa.

CODICE	VOCE			
	COSTI	CONSUNTIVO 2018	BILANCIO PREVISIONE 2026	DIFFERENZA
B6)	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	520.707,19	473.568,52	-47.138,67
B7)	PER SERVIZI	26.241.017,74	32.730.619,40	6.489.601,66
	Servizi Istituzionali	16.080.087,00	18.164.090,00	2.084.003,00
	Giochi Paralimpici	564.021,00	2.150.000,00	1.585.979,00
	Contratto di servizio (personale)	6.457.909,00	7.975.000,00	1.517.091,00
	Totale costi x servizi da considerare per calcolo limite	3.139.000,74	4.441.529,40	1.302.528,66
B8)	PER GODIMENTO BENI TERZI	99.677,19	646.706,93	547.029,74
	TOTALE COSTI	3.759.385,12	5.561.804,85	1.802.419,73
	COPERTURE RICAVI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2024 (somme accertate)	DIFFERENZA
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.587.489,13	39.294.653,90	13.707.164,77

Roma, 28 ottobre 2025

Marco Junio De Sanctis